


COMPAGNIE

L'attacco che i padroni stanno portando avanti contro la classe operaia e' un chiaro tentativo di recuperare il terreno perduto con le lotte del 68 e di stroncare l'autonomia da essa espressa, perché la classe operaia arrivi disarmata e sfiduciata alle scadenze contrattuali del '72. Questo attacco si sta manifestando in tutte le fabbriche con l'intensificarsi dei ritmi di produzione, la messa in cassa integrazione. D'altra parte l'attacco padronale si sviluppa con la repressione diretta delle avanguardie: Vedi i tre operai FIAT arrestati per le lotte di alcuni mesi fa contro la pendolarità e lo sfruttamento, ed inoltre con la creazione imposta e voluta dal padrone di sindacati gialli come si tenta oggi alla VIRO e alla DUCATI. Uno strumento come i sindacati gialli é chiaramente una manovra che rientra nella manovra di spostamento a destra della politica istituzionale. Politica che passa attraverso le elezioni a presidente della repubblica di fanfani per diventare un definitivo spostamento a destra dello stato.

La stessa repressione padronale e fascista si riversa nelle scuole con la circolare MISASI e la presenza massiccia e costante della polizia (FIORAVANTI, ITIS, COPERNICO, PACINOTTI). Accanto alla repressione diretta ecco il formarsi di gruppi che con un discorso pseudodemocratico nascondono un disegno corporativo e classista che si sintetizza nella lettera del M.S.I. ai presidi delle scuole; lettera che in nome dell'ordine predica la violenza fascista.

Di fronte a questa manovra noi, studenti del Copernico, abbiamo risposto cacciando fuori dalla scuola IL FASCISTA SARTI che distribuiva assieme ad altri picchiatori, la mattina prima, volantini della GIOVANE ITALIA; in seguito a questo e all'assemblea aperta che si era tenuta nella scuola, l'autorità scolastica chiamava la polizia che arrestava 13 compagni indicati direttamente dalla vicepresidente SILVANA SIMONI, dalla professoressa CRISTINA NANNI con il beneplacito del preside MELLI.

Contro la formazione dei sindacati gialli e l'organizzazione delle destre della scuola sotto l'aspetto di studenti democratici, (confederazione studentesca, gruppi tricolori, fronte della gioventù), quest'attacco che vede polizia e fascisti come strumento di ristabilimento dell'ordine sociale, il nostro compito è di individuare, processare ed espellere i fascisti da fabbriche, quartieri, scuole, creando organismi di massa e assemblee aperte all'interno di queste situazioni che si pongano concretamente il problema di lottare contro i contenuti che i padroni vogliono imporre, contro gli strumenti di selezione come voto, quaderni, costi sociali.



quello di individuare, processare ed espellere i fascisti da fabbriche, quartieri, scuole, creando organismi di massa e assemblee aperte all'interno di queste situazioni che si pongano concretamente il problema di lottare contro i contenuti che i padroni vogliono imporci, contro gli strumenti di selezione e discriminazione sociale come il voto, i quadrimestri, il costo sociale.

CHIEDIAMO L'ESPULSIONE DEI PROFESSORI :

ELIO MELLI preside

SILVANA SIMONI vice preside

CRISTINA NANMI insegnante

ROMANO CATALINI insegnante

e del bidello PIANESANI ex repubblicano di Salò

COME DIRETTI RESPONSABILI DELL'ARRESTO E DELLE DENUNCE
NEI CONFRONTI DEI 13 COMPAGNI ARRESTATI AL COPERNICO.

CHIEDIAMO CHE SU QUESTA INIZIATIVA TUTTI GLI OPERAI PRENDANO
UNA POSIZIONE PRECISA.

QUESTO NON PERCHÉ VOGLIAMO PROFESSORI PIÙ "DEMOCRATICI"
MA PERCHÉ VOGLIAMO POTER USARE POLITICAMENTE LA SCUOLA PER
FARE ASSEMBLEE APERTE QUANDO RITENIAMO PIÙ OPPORTUNO.

PER DISCUTERE DI TUTTO QUESTO

Assemblea LUNEDÌ 8 ore 18
Sala Sirena Via Andreotti 2

COLLETTIVO COPERNICO

cicl. in proprio
via quadri 5b
3/II/71